

Rischio idraulico e infrastrutture¹

Maggio 2025

Dobbiamo riconoscere l'impegno economico regionale per la Darsena Europa e dare atto che la realizzazione della darsena deve trovare un adeguato corrispettivo nella infrastrutturazione d'area: strade, ferrovie, ma anche spazi per la logistica, avendo cura di non seminare aree logistiche nella pianura, ma di concentrare l'attenzione sul polo logistico principale cioè l'interporto dando senso quindi anche allo scavalco e alla connessione con la Collesalveti- Pisa e quindi con la Pisa-Firenze.

La complessiva infrastrutturazione dell'area vasta è condizionata dalla questione “Rischio idraulico” che interessa molteplici aspetti attinenti allo sviluppo sostenibile dell'area vasta della costa toscana. E' necessario per questo che la Regione riconosca che la protezione dal rischio idraulico interessa la vasta pianura solcata dagli affluenti di dx e di sx dello Scolmatore ed i Comuni di Pisa, Collesalveti, Cascina e Pontedera ed altri comuni. Occorre per questo mettere in sicurezza lo scolmatore dell'Arno con opere idrauliche di adeguamento ai progressivi cambiamenti climatici.

Di conseguenza ha senso prevedere oggi il collegamento tra Interporto e la Collesalveti-Pisa in viadotto o conviene ipotizzare altra soluzione a raso ampliando lo Scolmatore, approfondendolo e alzando gli argini, facendo casse di espansione sugli affluenti?

E' necessario uno studio ed un confronto di alternative da condurre in parallelo con la valutazione della messa in sicurezza dello Scolmatore. Ma simili studi non possono avere la dimensione comunale perché richiedono confronti, intese convenzioni tra tutti gli Enti interessati con il coordinamento di un Soggetto che, per ora, non c'è.

¹ Da Pubblicazione: La costa chiama, Firenze risponde? La Toscana a 2/3 velocità marzo 2026